

Council of Europe  
Conseil de l'Europe



Congress of Local and Regional Authorities of Europe  
Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe

**SECONDA SESSIONE**

(Strasburgo, 30 maggio - 1° giugno 1995)

**RACCOMANDAZIONE 11 (1995)<sup>1</sup>**

**RELATIVA AL**

**CONTRIBUTO DEI ROM (ZINGARI) ALLA COSTRUZIONE  
DI UN'EUROPA TOLLERANTE**

---

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 31 maggio 1995, seconda seduta (cfr. doc. CG (2) 3 Parte I, bozza di Raccomandazione presentata dal Sig. A. Slafkovsky, Relatore)

## Il Congresso dei Poteri locali e regionali d'Europa,

1. Conscio della posta che rappresenta per l'Europa la presenza, nei nostri paesi, del popolo dei Rom (Zingari), spesso marginalizzato, escluso e perseguitato;
2. Rallegrandosi dell'iniziativa del Summit di Vienna di lanciare un piano d'azione ed una Campagna europea della Gioventù contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza;
3. Rallegrandosi dei lavori dell'Assemblea Parlamentare, e in particolar modo della Relazione Verspaget su "gli Zingari in Europa";
4. Constatando con soddisfazione che l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa) ha istituito, durante la Conferenza di Budapest, un punto di contatto per i problemi dei Rom, nell'ambito dell'Ufficio delle Istituzioni Democratiche e dei Diritti dell'Uomo di Varsavia;
5. Richiamando l'Audizione dell'11 luglio 1994, organizzata per iniziativa del CPLRE sull'argomento " Il contributo degli Zingari alla costruzione di un' Europa tollerante" e il resoconto del colloquio di Liptovsky Mikulas (15-17 ottobre 1992) su "Gli Zingari nel comune<sup>2</sup>" nonché i lavori del suo gruppo di lavoro su "L'accoglienza dei Rom (Zingari) nelle collettività territoriali" e della Rete di città creata in questo ambito;
6. Raccomanda al Comitato dei Ministri :
  - i. di procedere senza indugi alla messa in opera della parte II della Risoluzione (75) 13 del Comitato dei Ministri e di sollecitare, da parte dei governi nazionali, la presentazione delle relazioni nazionali sulla messa in opera di tale Risoluzione;
  - ii. di prendere dei provvedimenti tesi ad istituire un mediatore europeo per i Rom (Zingari), come era stato richiesto nella Risoluzione 125 (1981) della CPLRE e nella Raccomandazione 1203 (1993) dell'Assemblea parlamentare, oppure, in caso contrario, di costituire un gruppo ristretto di esperti ad hoc che possa rivolgersi al Comitato dei Ministri sulle questioni inerenti ai Rom (Zingari);
  - iii. di creare, in seno al Segretariato del Consiglio d'Europa, una piccola unità incaricata degli affari relativi ai Rom (Zingari), che possa servire da intermediario presso il punto di contatto della OSCE, con il Congresso e con le ONG interessate;

---

<sup>2</sup> Studi e lavori n° 38: Le edizioni del Consiglio d'Europa, 1994.

- iv. di incaricare il Segretario generale di costituire un gruppo di riflessione misto presso il Consiglio d'Europa, che dovrebbe comporsi di rappresentanti dei Rom (Zingari), di rappresentanti governativi, di parlamentari, di rappresentanti dei poteri locali e regionali, come pure delle organizzazioni non governative;
- v. di esaminare la fattibilità di uno strumento giuridico internazionale in materia di circolazione delle persone, che garantisca ai Rom (Zingari) nomadi che vivono in un paese membro la possibilità di ottenere una carta d'identità che permetta loro di viaggiare nei paesi membri, conformemente alla legislazione di detti paesi, allo stesso titolo degli altri cittadini degli Stati membri;
- vi. di procedere ad un esame particolareggiato e, se necessario, di raccomandare la revisione delle leggi nazionali, onde permettere ai Rom (Zingari) di godere dei diritti fondamentali di cittadini e di partecipare pienamente alla vita politica, sociale, culturale ed economica negli Stati membri dove vivono, nonché, per quelli che vivono entro i confini dell'Unione Europea, di partecipare alle elezioni europee;
- vii. di invitare i governi degli Stati membri a promuovere la messa in atto ed il funzionamento della Rete di città. Le attività della Rete dovrebbero, sul piano europeo, essere impostate sui lavori delle tre riunioni tematiche del Gruppo di lavoro citate al punto 8.iii della Risoluzione 16 (95);
- viii. di prendere dei provvedimenti utili a garantire una miglior informazione sui programmi e i bilanci disponibili sul piano europeo per soccorrere le popolazioni rom (zingare), e, in particolare, di prendere dei provvedimenti che permettano di consacrare alle misure a favore dei Rom (Zingari) una parte adeguata degli interventi e dei fondi disponibili in certe organizzazioni, quali la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, l'Unione europea, il Consiglio d'Europa (segnatamente il suo Fondo di sviluppo sociale);
- ix. di studiare la fattibilità della creazione, a livello europeo, di un nuovo fondo di solidarietà, onde sostenere le spese legate ai provvedimenti generali di assistenza ai nomadi, e, in particolare, le spese a carico dei comuni e delle regioni;
- x. di invitare i governi degli Stati membri, che non lo avessero ancora fatto a firmare e a ratificare la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie (STE 148) e di accordare un'attenzione particolare, in questo quadro, al riconoscimento e alla promozione della lingua zingara;
- xi. di invitare i governi degli Stati membri, che non lo avessero ancora fatto a firmare e a ratificare :
  - a. la Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale ( STE 144);
  - b. la Convenzione-quadro sulla protezione delle minoranze nazionali;

- xii. di invitare i governi degli Stati membri a riconoscere i Rom (Zingari) come una minoranza avente lo stesso statuto e gli stessi vantaggi delle altre minoranze;
- xiii. di studiare la fattibilità della creazione, nell'ambito del Consiglio d'Europa, di un Centro d'Informazione sui Rom (Zingari), quale strumento della lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza; tale Centro dovrebbe lavorare in contatto con le autorità locali e regionali, consultando il gruppo di riflessione misto citato al paragrafo 6.iv. e in stretta cooperazione con i centri con vocazione analoga. In generale, esso dovrebbe adoperarsi per una migliore comprensione tra i Rom (Zingari) e le popolazioni maggioritarie;
- xiv. di invitare la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ad accordare una particolare attenzione alla discriminazione, al razzismo, all'intolleranza nei confronti dei Rom (Zingari) e, a tal scopo, di organizzare :
- un'audizione generale dei rappresentanti dei Rom (Zingari)
  - delle visite/missioni di consulenza nei paesi in cui la situazione è più tesa;
- In particolar modo, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza potrebbe proporre delle misure legislative atte a garantire che i media non trasmettano, volontariamente o meno, un'immagine negativa dei rom (zingari);
- xv. di invitare i governi degli Stati membri a studiare la possibilità di mettere in opera, a livello nazionale, dei centri di mediazione e di dialogo tra le autorità e le popolazioni rom (zingare), tramite interlocutori riconosciuti e autorizzati;
- xvi. di studiare la fattibilità di programmi europei di formazione per mediatori Rom (Zingari), onde accordar loro uno statuto che permetta di svolgere pienamente il loro ruolo nelle collettività territoriali;
- xvii. di invitare i governi degli Stati membri a mettere in opera una politica di stabilizzazione delle popolazioni rom (zingare) che lo desiderano, accordando loro un diritto di residenza permanente che permetta di risolvere i problemi di alloggio e di protezione sanitaria e di soddisfare i bisogni in materia di educazione e di formazione professionale;
- xviii. di studiare la fattibilità di un'azione globale a favore dei Rom (Zingari) tramite l'elaborazione di un Patto tra Rom (Zingari), le istituzioni europee e le autorità pubbliche. Tale Patto di solidarietà dovrebbe permettere alle tre parti di impegnarsi risolutamente;
- xix. di accordare il suo completo sostegno alle attività del Consiglio d'Europa volte a combattere l'esclusione e la grande povertà;

- xx. di accordare il suo completo sostegno alla messa in opera urgente, tramite l'azione del Consiglio Europeo della Cooperazione Culturale, di un "itinerario culturale rom (zingaro)", come pure delle sue attività nel campo dell'educazione scolastica, della formazione e dell'informazione;
  - xxi. di accordare il suo completo sostegno alle attività condotte nel quadro del Comitato Direttivo per l'uguaglianza tra le donne e gli uomini a favore delle donne rom (zingare);
  - xxii. di accordare il suo completo sostegno al progetto di un seminario di esperti sullo statuto giuridico dei Rom (Zingari) in Europa e negli Stati membri;
  - xxiii. di accordare il suo sostegno alla Conferenza Permanente per la Cooperazione e il Coordinamento delle Associazioni di Rom (Zingari) d'Europa, creata l'anno scorso in occasione dell'audizione organizzata dal Consiglio d'Europa;
  - xxiv. di sostenere il servizio di informazione "Rom News", che si sforza di fornire una miglior diffusione dei problemi dei Rom (Zingari) e degli esempi di pratiche corrette attuate attraverso l'Europa;
  - xxv. di sostenere la Rivista "Interface", che s'impegna a comunicare degli esempi di "pratiche corrette" e altre utili informazioni a livello europeo.
7. Invita l'Assemblea Parlamentare a continuare il suo impegno per la causa dei Rom (Zingari), sulla base della relazione Verspaget e della Raccomandazione 1203 (1993);
8. Raccomanda all'OSCE di ricercare, nell'ambito del punto di contatto per i Rom (Zingari) creato in seno al BIDDH, un partenariato con il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

